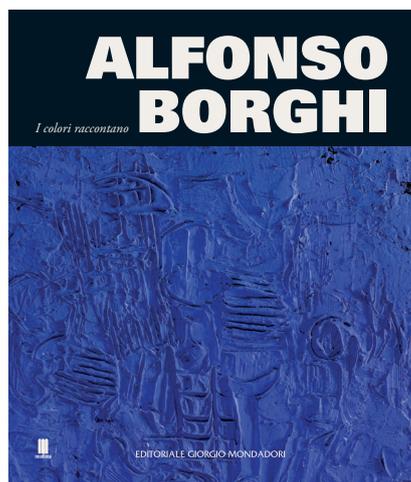


ALFONSO BORGHI

I colori raccontano

A cura di Jean Blanchaert

Inaugurazione:
Giovedì 26 Ottobre 2023
ore 18:00



Catalogo
Editoriale Giorgio Mondadori

Dal 26 ottobre al 24 novembre 2023 la Fondazione Mudima ospiterà nei suoi spazi milanesi la mostra di Alfonso Borghi, *I colori raccontano*, a cura di Jean Blanchaert.

La personale raccoglie una trentina di opere di recente produzione; oltre ai dipinti materici e alle grandi tele monocromatiche, saranno presenti anche alcuni pannelli e boule in ceramica creati nella fucina delle Ceramiche San Giorgio, ad Albissola. Alfonso Borghi, maestro dell'espressionismo astratto, ceramista e incisore, colpisce per l'energia e la forza della sua produzione artistica.

I colori vividi e potenti diventano materia dando un senso tridimensionale alla tela: il rosso vermiglio, il blu oltremare, l'ocra, il verde smeraldo e il bianco che racchiude in sé la forza di tutte le componenti cromatiche presenti in natura, costituiscono il punto di forza della sua opera.

L'artista campeginese immagina nuove narrazioni, affidando al colore e alla materia suggestioni poetiche (Arthur Rimbaud, *Vocali*) e visioni che si svelano nei titoli delle opere in mostra: *E-bianca*, *I-rossa*, *O-blu*, *Finestre a Monterosso*, *Luci sui muri di Parma*, *Liguria*, *me ne vado per le strade strette e buie*.

I colori di Alfonso Borghi raccontano; raramente si esprimono con toni spenti, sembrano in preda a una frenesia, come se l'artista non potesse arrestare il loro incedere verso il colore puro, nell'evocazione di una visione guidata insieme dall'occhio e dalla mano.

Alfonso Borghi, nato nel 1944 a Campegine (RE), autodidatta, espone per la prima volta a 18 anni grazie all'aiuto di un collezionista. In seguito soggiorna per un breve periodo a Parigi, affascinante capitale che ne segna il percorso artistico e dove ha modo di studiare i grandi maestri, in particolare Picasso e gli altri grandi interpreti del Cubismo. In oltre quarant'anni di attività è approdato a una sintesi pittorica di indiscutibile fascino, passando dal figurativismo morandiano dei primi anni al surrealismo lacerante degli anni Ottanta, quindi a un astrattismo di impronta futurista nel decennio successivo. Oggi ha raggiunto una sintesi in cui un uso sontuoso e abilissimo della materia si associa uno straordinario senso del colore. Le sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche, private e musei in Italia ed Europa.

26 ottobre - 24 novembre 2023

Fondazione Mudima
Via Tadino 26, Milano
Orario: dal lunedì al venerdì
ore 11-13, 14-17:30
Ingresso libero